

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta

I DATI HANNO EVIDENZIATO LA RESPONSABILITA' DELLA FAMIGLIA

http://www.tgcom24.mediaset.it/salute/italia-alcol-prima-causa-di-morte-tra-gli-under-24-quasi-800mila-i-minori-bevitori-_2110961-201502a.shtml

ITALIA, ALCOL PRIMA CAUSA DI MORTE TRA GLI UNDER 24: QUASI 800MILA I MINORI "BEVITORI"

I dati dell'Istituto Superiore di Sanità rivelano che a consumare bevande alcoliche sono in media un ragazzo su 5 e una ragazza su sei

13 maggio 2015

Nel 2014 sono stati oltre 775mila i giovani tra gli undici e i diciassette anni che hanno consumato bevande alcoliche, con il 3,3% dei minori maschi e il 2,2% delle femmine che beve per ubriacarsi. A rivelarlo è il Centro nazionale di epidemiologia dell'Istituto Superiore di Sanità, secondo il quale l'alcol alla guida rappresenta la prima causa di disabilità e mortalità prematura diretta o indiretta per tutti i giovani fino a 24 anni di età in Italia.

Dati preoccupanti - I numeri allarmanti del bere tra i giovani sono stati resi noti durante la presentazione della nuova campagna del ministero della Salute "Alcol Snaturato". Tra i maschi prevale il consumo di birra, mentre le ragazze preferiscono gli aperitivi alcolici. I dati hanno evidenziato la responsabilità della famiglia nel consumo: il 22,8% dei ragazzi che vivono in famiglie dove c'è almeno un genitore che eccede le raccomandazioni nell'uso dell'alcol ha abitudini alcoliche non moderate, mentre la quota scende al 18,7% se il consumo in casa rientra nella "normalità".

Minori bevitori - L'analisi dei comportamenti a rischio - rivelano i numeri dell'Iss - mostra che il 10,5% dei ragazzi e il 7,9% delle ragazze minorenni hanno consumato bevande alcoliche lontano dai pasti nel 2014, e il 2,7% dei ragazzi (tra i maschi il 3,3%, tra le femmine il 2,2%) hanno praticato il cosiddetto "binge drinking". Con il risultato che il 17% di tutte le intossicazioni alcoliche che arrivano al pronto soccorso riguarda ragazzi e ragazze sotto i 14 anni.

Il fenomeno del "binge drinking": l'allarme dell'Ocse - I giovani italiani cominciano a bere sempre più presto, si ubriacano di più e vedono l'alcool come un elemento cruciale per la socializzazione. È il preoccupante quadro tracciato dall'Ocse, in un rapporto su consumo di alcolici e impatto su società ed economia. Nel nostro Paese, mostrano i dati dell'organizzazione parigina, è sempre più diffuso il fenomeno del "binge drinking", il bere grandi quantità di alcool in breve tempo con lo scopo "di ubriacarsi in fretta, perdere il controllo e divertirsi", soprattutto nella fascia d'età tra i 18 e i 24 anni.

Italia più "virtuosa" nell'Ue - Nonostante lo scenario allarmante dipinto da Iss e Ocse, in Italia il consumo di alcool resta basso rispetto a quello registrato dagli altri Paesi occidentali: 6,1 litri pro capite all'anno, in media, la cifra più bassa fra i Paesi Ue. Ben al di sotto di Francia (12 litri), Germania (11) e Spagna (9,8), e con un calo di oltre il 40% rispetto all'inizio degli anni Novanta. La composizione di questo consumo è inoltre fortemente sbilanciata a favore degli alcolici meno forti, con il vino che rappresenta quasi i due terzi del totale, seguito a distanza da birra e superalcolici. Un mix, secondo l'Ocse, "di minimo rischio" per la salute pubblica complessiva.

I DATI SONO STATI COMUNICATI IN OCCASIONE DELLA CAMPAGNA MINISTERIALE "ALCOL SNATURATO"

<http://www.oggiatreviso.it/alcol-italia-17-intossicati-pronto-soccorso-ha-meno-di-14-anni-111286>

ALCOL: IN ITALIA 17% INTOSSICATI IN PRONTO SOCCORSO HA MENO DI 14 ANNI.

Roma, 12 apr. (AdnKronos Salute) - Shottini colorati per 'sballarsi' con gli amici e serate che finiscono in pronto soccorso. L'alcol è ormai una calamita per i giovanissimi italiani, tanto che il 17% circa di tutte le intossicazioni alcoliche giunte all'osservazione clinica in un pronto soccorso riguarda ragazzi e ragazze al di sotto dei 14 anni. E sono circa 775.000 i ragazzi tra gli undici e i diciassette anni - dunque al di sotto dell'età minima legale dei 18 - che nel 2014

hanno consumato bevande alcoliche. Sono solo alcuni dei numeri ricordati dal ministero della Salute in occasione del lancio oggi a Roma, insieme a Elio e le storie tese, della Campagna di comunicazione per la lotta all'abuso di alcol 2015.

In media 1 ragazzo su 5 (21,5%) e una ragazza su sei (17,3%) consumano bevande alcoliche. E il 10,5% dei maschi e il 7,9 % delle ragazze bevono lontano dai pasti. La prevalenza più elevata di consumatori tra i giovanissimi si riscontra per i maschi che prediligono la birra seguita da quelli che bevono, nell'ordine, aperitivi alcolici e vino; tra le coetanee invece il record si registra per le consumatrici di aperitivi alcolici e birra. Oltre 1.000.000 sono i giovanissimi che hanno un consumo rischioso di alcol. E "il fenomeno è preoccupante anche perché gli adolescenti - ha ricordato il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin - sono fisiologicamente più vulnerabili agli effetti delle bevande alcoliche a causa di una ridotta capacità dell'organismo a metabolizzare l'alcol". E ancora, in Italia i minori che bevono per ubriacarsi sono il 3,3% dei maschi e il 2,2% delle femmine.

Inoltre i risultati dello studio Espad e dell'indagine Multiscopo Istat evidenziano che i ragazzi italiani, rispetto ai giovani di altre nazioni europee, dichiarano di poter acquistare facilmente le bevande alcoliche che vengono poi prevalentemente consumate in discoteca, nei pub, nei luoghi di aggregazione giovanile. E il consumo non moderato da parte dei genitori influenza il comportamento dei figli.

Ma dove si eccede con l'alcol? Gli adulti over 45 lo fanno a casa, al ristorante, in pizzeria mentre per i giovani fino a 24 anni il binge drinking (oltre 6 bicchieri di bevande alcoliche in un arco di tempo ristretto) è più diffuso tra gli amanti delle discoteche.

La campagna del Ministero quest'anno è pensata per i giovani e utilizza linguaggi e codici espressivi tipici dei ragazzi. Sfruttando il web: www.unaserataspeciale.it. E dal momento che "la musica rappresenta un vettore eccezionale per parlare in modo chiaro e diretto ai giovani", il ministero ha scelto il gruppo 'Elio e le storie tese' per rendere "poco affascinante" - nei confronti dei ragazzi - il modello di chi abusa di sostanze alcoliche.

La campagna utilizzerà dunque internet con l'obiettivo di "viralizzare" i contributi video sui principali canali social del web. In particolare, l'alleanza tra dicastero della Salute e il gruppo ha portato a una canzone ad hoc, e all'opuscolo informativo 'Alcol snaturato'. Il brano è accompagnato da un videoclip innovativo, con la regia di Gianluca "Calu" Montesano. E' stato girato interamente con la spherical cam, che permette allo spettatore di entrare nel vivo del video guardandolo in tutte le angolazioni possibili a 360 gradi. Con un messaggio chiaro: per una serata speciale con gli amici, meglio la musica che gli effetti 'speciale' di una sbornia e una gita in ambulanza.

<http://www.stamptoscana.it/articolo/societa/alcol-binge-drinking-per-il-145-dei-giovani-tra-18-e-24-anni>

ALCOL, BINGE DRINKING PER IL 14,5% DEI GIOVANI TRA 18 E 24 ANNI

Martedì 12 Maggio, 2015

Roma - Negli anni della crisi hanno detto addio all'alcol quasi 1,7 milioni di italiani (*) ma a preoccupare è l'elevata diffusione di comportamenti a rischio come il binge drinking che coinvolge il 14,5% dei giovani tra i 18 ed i 24 anni, soprattutto con aperitivi, amari e superalcolici. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti in occasione dell'inaugurazione della campagna contro l'abuso di alcol tra i giovani da parte del Ministro della Salute Beatrice Lorenzin sulla base dei dati Istat relativi all'uso e all'abuso di alcol negli anni della crisi dal 2008 al 2014 secondo l'Istat.

Negli anni della crisi - sottolinea la Coldiretti - sono aumentati solo i consumatori di birra (+0,1 per cento) mentre sono diminuiti sia quelli di aperitivi, superalcolici e amari (-1,3 per cento) e soprattutto quelli di vino (-2,9 per cento). I consumi di vino degli italiani sono scesi al minimo storico nel 2014 e dall'inizio della crisi - continua la Coldiretti - è sparito dalle tavole degli italiani un bicchiere di vino su cinque. In Italia sono crollati gli acquisti di vino delle famiglie e i consumi nazionali - sottolinea la Coldiretti - sono scesi attorno ai 20 milioni di ettolitri, dietro Stati Uniti e Francia, con un taglio del 19 per cento dall'inizio della crisi nel 2008.

Il forte calo nelle quantità di vino acquistate dagli italiani, è stato accompagnato - continua la Coldiretti - dalla preoccupante crescita fra i giovani e gli adulti dell'abitudine al consumo di

superalcolici, aperitivi e amari lontano dai pasti e con frequenza occasionale, come il binge drinking del fine settimana

Si tratta di un cambiamento che – conclude la Coldiretti – occorre riconoscere per evitare il rischio di una dannosa criminalizzazione, mentre è necessario investire nella prevenzione promuovendo la conoscenza del vino con il suo legame con il territorio e la cultura, a partire proprio dalle giovani generazioni.(**) Il vino infatti è caratterizzato da un più responsabile consumo abbinato ai pasti ed è l'espressione di uno stile di vita "lento", attento all'equilibrio psico-fisico che aiuta a stare bene con se stessi da contrapporre proprio all'assunzione sregolata di alcol.

(*)NOTA: è dal 1970 che è iniziato il calo del consumo del vino, proprio in coincidenza con la nascita e lo sviluppo dei Club ideati da Vladimir Hudolin.

(**) NOTA: il vino, come la birra e le altre bevande alcoliche, contiene una sostanza, l'alcol, che è cancerogena più dell'amianto e vogliono pubblicizzarlo proprio fra le giovani generazioni!!!

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

<http://www.ilgazzettino.it/VICENZA->

BASSANO/VICENZA/vicenza_alcol_sesso_campagna_ulss_6/notizie/1314619.shtml
«L'ALCOL DEPRIME L'ATTIVITÀ SESSUALE»

Campagna sanitaria avverte i giovani

Meno alcol più gusto, e l'Ulss avverte: orgasmo a rischio per i soggetti che abusano di bevute. Un invito a consumi consapevoli(*)



Il nuovo manifesto della campagna Il nuovo manifesto della campagna
di Roberto Cervellin

VICENZA - L'alcol afrodisiaco? Niente di più falso. Anzi, limita l'eccitazione e ostacola l'orgasmo. E' uno degli slogan di "Brillo o brillante", la campagna lanciata dall'Ulss 6 di Vicenza nell'ambito del progetto "Meno alcol più gusto" per l'uso consapevole di vino, birra e superalcolici.

Un progetto che propone incontri nelle scuole, concorsi che premiano i migliori drink analcolici, momenti di benessere e divertimento e, appunto, studi sul rapporto tra alcol e attività sessuale. Rapporto che, secondo il Dipartimento per le dipendenze dell'ospedale di Vicenza, non è per nulla idilliaco. "L'alcol a basse dosi può inibire i centri del cervello che governano la paura, riducendo l'ansia e aumentando per un po' la libido - spiegano i medici -. Ma l'effetto inibitorio si espande rapidamente, deprimendo tutte le prestazioni. Reazione sessuale inclusa".

Insomma, occhio al bicchiere: "L'alcol è in grado di interferire sul livello di eccitazione, ostacolando la funzione erettile nei maschi e la lubrificazione vaginale nelle femmine". Di più. Secondo l'Ulss 6 bere alcolici prima di un rapporto sessuale è pericoloso perché "si può usare male il preservativo rischiando malattie infettive e incontri non desiderati". Prossimi appuntamenti della campagna sono il 24 e 25 aprile al Centro giovanile Aster di Vicenza, rispettivamente alle 16 e alle 18.

Nel sito www.menoalcolpiugusto.it tutte le informazioni e i video della campagna.

(*) NOTA: cosa significherà consumo consapevole se dopo due drink non sanno più quello che fanno?

http://www.primapaginaneWS.it/dettaglio_articolo.asp?id=296109&ctg=6

REGIONE LAZIO, CONVEGNO "IO, AMO LA VITA. ALCOL E DROGA NON TI GIOCARE IL CERVELLO"

Roma - 13 mag (Prima Pagina News) Venerdì 22 Maggio 2015 alle ore 11.00 presso la Sala Tirreno della Regione Lazio (Via Cristoforo Colombo, 212) si terrà l'evento "IoAmoLaVita. Alcol e droga: non ti giocare il cervello" su iniziativa del Consigliere Regionale On. Michele Baldi, Capogruppo della Lista Civica Nicola Zingaretti al Consiglio Regionale del Lazio, in collaborazione con la Fondazione Atena Onlus (Ricerca nel campo delle neuroscienze) presieduta dal neurochirurgo Prof. Giulio Maira. All'evento, che avrà il comico Maurizio Battista come testimonial, parteciperanno 300 studenti, tra i 14 e i 18 anni, di sei scuole di Roma e provincia: l'Istituto Tecnico Industriale Statale G. Giorgi di Colle Aniene, il Liceo Classico e Linguistico Aristofane di Valle Melaina, l'Istituto Superiore Nicola Garrone di Albano Laziale, l'Istituto di Istruzione Superiore Paolo Baffi di Fiumicino, l'Istituto Statale per sordi A. Magarotto di Vicolo Casal Lumbroso, l'Istituto Paritario Visconti in Prati. La giornalista del Messaggero Carla Massi illustrerà il progetto. Sono 50.000 i ragazzi sotto i vent'anni che fanno uso di sostanze psicotrope senza conoscerne gli effetti, quasi 400.000 gli studenti che almeno una volta nella vita hanno utilizzato psicofarmaci senza prescrizione. E sempre più giovanissimi in Italia, secondo l'Istituto superiore di sanità, iniziano a bere: a 11 anni (contro la media europea di 13). Otto giovani romani su 10 fumano cannabis o altre droghe - è la fotografia scattata dal rapporto Ceis Don Picchi su un campione di 3 mila studenti delle scuole della Capitale, tra i 12 e i 18 anni -, il 75% ammette di far uso più o meno regolare di hashish o marijuana. Nove su dieci bevono nei week end (il 45% superalcolici). Un modo per bruciare le tappe anche se poi non si riesce più a smettere. Adolescenti a rischio, un problema che richiede l'intervento di famiglie, servizi, istituzioni e scuola. "Da padre, ancora prima che da politico, so che dire NO spesso ottiene l'effetto contrario - dichiara l'On. Michele Baldi - Questo incontro, che ho promosso come Regione Lazio, vuole essere invece un modo per dire Sì alla vita. E per dire Sì alla vita bisogna essere informati in modo serio e scientifico su ciò che può distruggere la vita. Da un punto di vista medico ritengo il professor Giulio Maira una delle persone migliori per spiegare questo ai giovani. Ringrazio Maurizio Battista, un grande artista sempre sensibile per aver accettato di farci da testimonial". Giulio Maira, Professore di neurochirurgia presso l'Humanitas di Milano e il Campus Biomedico di Roma, aggiunge: "Il nostro obiettivo è educare e informare i più giovani sui danni che l'abuso di droghe ed alcol provocano al cervello. In particolare, approfondiremo in modo scientifico i meccanismi attraverso i quali l'assunzione di alcol e droga alterano il funzionamento cerebrale causando danni anche irreversibili e inducendo comportamenti anomali e pericolosi. A causa della droga sono in aumento anche i casi di ictus sotto i 40 anni. Noi contiamo 200 casi di ictus ogni centomila abitanti, che tra i consumatori di sostanze stupefacenti salgono a 2.800 ogni

centomila abitanti. Conseguenze che dobbiamo combattere con la massima decisione". Il convegno sarà ripreso per essere divulgato, attraverso appositi cd, nelle scuole della Regione Lazio. Per ulteriori informazioni: www.ioamolavita.org.

<http://www.agrigentotv.it/100628/peer-education-2-0-prevenzione-alcol-e-sicurezza-stradale/>
"PEER EDUCATION 2.0, PREVENZIONE ALCOL E SICUREZZA STRADALE"

13/05/2015

scritto da sofia di nolfomi

Una mattina all'insegna dell'educazione alla sicurezza stradale quella che hanno trascorso numerosi alunni delle scuole superiori di Agrigento nell'ambito del progetto "Peer Education 2.0, Prevenzione Alcol e sicurezza stradale". All'interno dell'ex collegio dei Filippini, esperti del settore hanno illustrato ai ragazzi alcune regole basilari per mettersi alla guida in tutta sicurezza. Sono in continuo aumento i dati che parlano di incidenti stradali a causa dell'alta velocità o dell'alcol e le campagne educative dirette a sensibilizzare i giovani verso la tutela della propria vita e quella di chi li circonda non sono mai abbastanza. Anche la squadra della Fortitudo Agrigento ha partecipato al convegno assieme al coach Franco Ciani e il Direttore sportivo Cristian Mayer. Sono seguiti anche gli interventi del Direttore Sanitario dell'ASP di Agrigento Silvio Lo Bosco, la presidente Lions di Agrigento HOST Pinella Scimè, e del comandante della polizia stradale Giuseppe Morreale.

DIVENTA FONDAMENTALE LA SENSIBILIZZAZIONE DEI GIOVANI A STILI DI VITA SANI

http://parma.repubblica.it/cronaca/2015/05/13/news/dipendenze_in_regione_aumenta_consumo_alcol_tra_ragazzi-114258654/

DIPENDENZE, IN REGIONE AUMENTA CONSUMO ALCOL TRA RAGAZZI

"Non fare autogol", campagna dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica fa tappa a Parma con Donadoni

13 maggio 2015

Problema alcol tra gli adolescenti emiliani. Un quindicenne su tre beve alcolici almeno una volta la settimana. Anche il cosiddetto fenomeno del binge drinking ("l'abbuffata alcolica") si accentua al crescere dell'età: la percentuale di giovani che afferma di essersi ubriacata due o più volte nella propria vita passa da circa 1% per gli 11enni al 15% per i 15enni.

Dati allarmanti, perché bastano 50 grammi di alcol al giorno per aumentare di tre volte il rischio di tumori della cavità orale, della faringe e dell'esofago. Si tratta di cifre preoccupanti, perché oltre il 30% delle neoplasie è direttamente collegato a un abuso di alcol. Ecco quindi che diventa fondamentale la sensibilizzazione dei giovani a stili di vita sani, magari con la collaborazione dei campioni dello sport. Sono questi i concetti chiave del progetto "Non fare autogol", campagna promossa da Aiom (Associazione Italiana di Oncologia Medica) per spiegare agli adolescenti come tenersi alla larga da malattie e disturbi.

Dopo il successo delle prime quattro stagioni, in scena oggi la 12/a tappa della quinta edizione all'Istituto Melloni di Parma, dove l'allenatore gialloblu Roberto Donadoni sale in cattedra per insegnare ai giovani lo stile di vita dei campioni.

"È con grande piacere che ho accettato di partecipare a un progetto così importante, rivolto agli adolescenti, i nostri primi tifosi - dice Donadoni - La scuola è il luogo dove spesso cominciano le cattive abitudini, ma i ragazzi devono capire che uno stile di vita sbagliato alla loro età compromette la loro salute da adulti. L'alcol? Divertimento non fa rima con bere, come pensano ormai i giovani di oggi". (ANSA).

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

http://www.ilcittadinomb.it/stories/Cronaca/in-fuga-per-evitare-lalcol-test-denunciati-due-fidanzati-brianzoli_1120537_11/

IN FUGA PER EVITARE L'ALCOL TEST: DENUNCIATI DUE FIDANZATI BRIANZOLI

Mercoledì 13 maggio 2015

Denunciati dopo un inseguimento finito ad Agrate Brianza. È finita così la serata di due fidanzati brianzoli che non si sono fermati all'alt di una pattuglia dei carabinieri a Caponago, vicino al casello della A4.

Denunciati dopo un inseguimento finito ad Agrate Brianza. È finita così la serata di due fidanzati brianzoli che non si sono fermati all'alt di una pattuglia dei carabinieri a Caponago, vicino al casello della A4.

Il ragazzo al volante, un 27enne di Camparada, ha probabilmente temuto l'esito di un eventuale alcol-test e ha premuto sull'acceleratore evitando il controllo. Con lui una 26enne di Bernareggio. I militari son partiti all'inseguimento, terminato un quarto d'ora più tardi ad Agrate.

I due sono stati denunciati per resistenza a pubblico ufficiale; il 27enne anche per guida in stato d'ebbrezza per aver rifiutato il test.

<http://tuttoggi.info/gubbio-sul-ciclomotore-con-tasso-alcologico-7-volte-oltre-il-limite/272083/>

GUBBIO, SUL CICLOMOTORE CON TASSO ALCOLEMICO 7 VOLTE OLTRE IL LIMITE | L'uomo era anche senza patente, già ritirata in passato per lo stesso motivo | Denunciati anche due automobilisti trovati con oggetti atti a offendere

REDAZIONE — 12 MAGGIO 2015 - 14:47

Ancora sorprese dai controlli alla circolazione stradale nell'eugubino-gualdese. Ben tre sono state le denunce sporte nel weekend dai Carabinieri della Compagnia di Gubbio.

La prima riguarda un 57enne di Cagli (Pu), sorpreso alla guida del proprio ciclomotore in stato di ebbrezza alcolica con un tasso 7 volte superiore al limite consentito (3.53 g/l). Durante il controllo, inoltre, è emerso che lo stesso era privo di patente di guida, già revocata proprio per lo stesso motivo. L'uomo è stato deferito all'Autorità Giudiziaria per guida in stato di ebbrezza e guida senza patente. Il ciclomotore è stato sottoposto a sequestro.

Le altre due denunce riguardano, invece, due giovani: un 20enne gualdese fermato a Branca e un 25enne romano controllato in una delle vie del centro storico di Gubbio. Entrambi sarebbero finiti nei guai a causa di manovre azzardate alla guida della rispettive auto e di alcuni strumenti atti ad offendere ritrovati all'interno dei mezzi.

Uno di loro portava al seguito una mazza da baseball, mentre l'altro un piccolo coltello a serramanico. In entrambi i casi, gli oggetti erano nascosti sotto il sedile dell'auto e nessuno dei due conducenti avrebbe saputo giustificarne il possesso.

<http://www.ladigetto.it/permalink/43730.html>

CARABINIERI DI CLES SEGNALANO ALL'AUTORITÀ 12 ASSUNTORI DI DROGA
12/05/2015

I risultati sono sconfortanti se giudicati in termini di senso civico e amor proprio

Non può non stimolare riflessioni l'esito di una serie di specifici controlli eseguiti nell'ultimo fine settimana dai Carabinieri della Compagnia di Cles.

I militari del Nucleo Operativo e Radiomobile, lavorando su due fronti, vale a dire quelli del contrasto allo smercio delle droghe e della guida in stato di ebbrezza, comportamenti che non paiono trovare ridimensionamento solamente in queste zone, hanno volutamente indirizzato la propria azione presso i posti di maggior richiamo per i giovani delle Valli del Noce che si vogliono concedere un momento di svago.

I risultati conseguiti, entusiasmanti dal punto di vista del risultato, sono indubbiamente sconfortanti se giudicati in termini di senso civico e amor proprio.

I militari hanno infatti ritirato la patente di guida a 6 giovani colti alla guida in grave stato di ebbrezza e segnalato al Commissariato del Governo di Trento ben 12 consumatori di droga ai quali hanno sequestrato 16 grammi di hashish (in parte già confezionata in 4 spinelli), 4 grammi di marijuana e 2 grammi circa di cocaina.

Quanto precede altro non è che una conferma di quei diffusi malcostumi di trovare stimoli al piacere di vivere solo attraverso l'assunzione di sostanze stupefacenti e di porsi alla guida nella consapevolezza di aver trascorso un'esagerata nottata di piacere e divertimento ovvero disinteressati ai pericolosi effetti che tale condotta può avere e su se stessi e su terzi incolpevoli, primi fra tutti i compagni di viaggio.

Avvezzi a tali condotte restano i più giovani: ci hanno rimesso il documento di guida, infatti, ragazzi tra i 23 ed i 25 anni, i quali, all'accertamento etilometrico, hanno rivelato un tasso di alcolemia superiore ad 1,5 g/l e sono così incorsi nella più pesante delle sanzioni previste dal codice della strada, che prevede la sospensione della patente di guida fino a due anni (quattro addirittura nel caso in cui il veicolo condotto non sia di proprietà).

Quanto agli assuntori di droghe, 2 sono i minorenni. Degli altri, il più giovane ha da poco compiuto i 18 anni, il più vecchio ne ha 24.

Ai numeri appena detti si aggiunge la denuncia in stato di libertà di un 20enne di Pejo che, fermato per un controllo da una pattuglia della Stazione di Taio, manifestando evidentemente i sintomi dell'abuso di sostanze alcoliche, ha insistentemente importunato i militari con comportamenti deliberatamente provocatori e molesti.

LA MOVIDA NON C'ENTRA NULLA CON IL TEMA DELLA MANIFESTAZIONE CHE TROVERETE IN NOTA.

SI VUOLE LA MOVIDA PER RIFLETTERE SULLA FAME NEL MONDO?

<http://www.milanotoday.it/cronaca/expo-2015/expo-e-movida-proposta-di-chiudere-a-mezzanotte.html>

EXPO, È "MOVIDA": PROPOSTA DI CHIUDERE A MEZZANOTTE

L'idea di Sala (commissario unico), ma l'ultimo metrò è a mezzanotte e quaranta nei giorni festivi

Redazione 12 Maggio 2015

Expo "tiratardi"? Per una volta non stiamo parlando del ritardo nei lavori. Ma della "febbre del sabato sera" (e non solo del sabato) che ha contagiato il sito espositivo e i suoi frequentatori. Già: l'Expo non è solo il luogo in cui apprendere i segreti delle più moderne tecnologie alimentari ed agricole di tutto il mondo. Ma anche - e di sera soprattutto - luogo in cui divertirsi e trascorrere il tempo in compagnia.

L'assaggio sabato 10 maggio: il secondo sabato di Expo. La chiusura alle 23 non è stata rispettata, troppa gente che voleva restare tra viali e padiglioni, a camminare, mangiare e bere. Tanto varrebbe, quindi, tenere aperto fino a mezzanotte. Una proposta, per ora. Che il commissario dell'esposizione, Giuseppe Sala, ha già "girato" ai Paesi partecipanti.

Lo scoglio da superare è quello dell'ultima corsa della metropolitana, che nei weekend è fissata a mezzanotte e quaranta.

NOTA: "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" è il Tema al centro della manifestazione, il filo logico che attraversa tutti gli eventi organizzati sia all'interno sia all'esterno dello Sito Espositivo. Expo Milano 2015 sarà l'occasione per riflettere e confrontarsi sui diversi tentativi di trovare soluzioni alle contraddizioni del nostro mondo: se da una parte c'è ancora chi soffre la fame (circa 870 milioni di persone denutrite nel biennio 2010-2012), dall'altra c'è chi muore per disturbi di salute legati a un'alimentazione scorretta e troppo cibo (circa 2,8 milioni di decessi per malattie legate a obesità o sovrappeso). Inoltre ogni anno, circa 1,3 miliardi di tonnellate di cibo vengono sprecate. Per questo motivo servono scelte politiche consapevoli, stili di vita sostenibili e, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, sarà possibile trovare un equilibrio tra disponibilità e consumo delle risorse.